



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: IDONEITA' ALLOGGIATIVA

I sottoscritti Consiglieri comunali Abdullahi Ahmed Abdullahi e Alice Ravinale

PREMESSO CHE

- L'attestato di idoneità alloggiativa, previsto dal Testo Unico sull'immigrazione D.lgvo 286 /98, è un documento che dichiara quante persone possono abitare in un alloggio, in funzione sia della superficie utile totale che dei vani, nonché la rispondenza dello stesso alloggio ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali di abitazione.
- Tale documento è richiesto per gli stranieri non appartenenti all'UE, per la presentazione delle richieste di:
- visto per **ricongiungimento familiare** accertando anche le condizioni igienico sanitarie art. 6, comma 1, lettera c) D.P.R. 394/1999 e s.m.i;
- **visto per familiari al seguito** - art. 6, comma 3 D.P.R. 394/1999 e s.m.i;
- **contratto di soggiorno per lavoro subordinato** - art. 8 bis, comma 1 D.P.R. 394/1999 e s.m.i.; compresi eventuali sanatorie e decreti flussi e per tutte le tipologie di lavoro (compreso colf e badanti) subordinato e autonomo per le quali é necessaria la richiesta alla Prefettura del nulla osta per l'ingresso in Italia per lavoro,
- **permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo** - art. 16 D.P.R. 394/1999 e s.m.i.;
- **coesione familiare** - art. 30, comma 1 lettera c) D. Lgs. 286/1998 e s.m.i.;
- **altri permessi** quali ad es. conversione da studio a lavoro.

CONSIDERATO CHE

- i cittadini stranieri che devono fare questo tipo di pratiche, spesso lavoratori, sono motivati dal desiderio di creare le condizioni adeguate per stabilirsi sul nostro territorio e intraprendere un'attività che permette loro una vita dignitosa e nel caso di chi aspira al permesso per lungo soggiornanti o vuole portare i suoi famigliari in Italia dal desiderio di migliorare il loro livello di inserimento e integrazione nel nostro territorio.
- il locatore, nel momento in cui affitta l'alloggio, non rilascia il certificato di idoneità abitativa al conduttore e a volte negli alloggi non risultano effettuati tutti i lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti, il lavoratore immigrato che deve fare una delle pratiche sopracitate si trova pertanto a dover affrontare spese a volte non di sua competenza, incombenze burocratiche e non pochi disagi per poter conciliare tutto questo con il lavoro che bisogna pur mantenere pena la

perdita di tutto.

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere

1. Quante persone sono attualmente impiegate nell'ufficio che si occupa del rilascio dei certificati di idoneità abitativa
2. Quanti mediatori e mediatrici interculturali sono presenti settimanalmente nell'ufficio, per quante ore e di quali lingue
3. Quante richieste sono state presentate negli ultimi 5 anni (2017/2018/2019/2020/2021), divise per anno.
4. Quante domande sono state presentate da persone che hanno usufruito della sanatoria ai sensi della L.34 del 19 maggio 2020
5. Con quale tempistica media viene smaltita ciascuna pratica, tenendo conto che sul sito della città viene indicata una tempistica di 50/75 giorni http://www.comune.torino.it/informacasa/politiche_casa/idoneita_alloggiativa/doc/Istruzioni_per_richiesta_attestato_idoneita_alloggiativa_20-01-2021_.pdf mentre da vostra comunicazione del 2 dicembre 2021 si evince che *“Per le istanze di rilascio dell'attestato di Idoneità Alloggiativi presentate a partire dal 15/11/2021 il termine di conclusione del procedimento è di 120 giorni dalla presentazione allo sportello.*
6. Perché, secondo comunicazione 20 settembre 2021, non sono più accettate *“istanze di Idoneità Alloggiativa via posta o via mail o PEC; si ammetteranno solamente le istanze complete presentate allo sportello”* (http://www.comune.torino.it/informacasa/politiche_casa/idoneita_alloggiativa/avvisi_importanti_MS.html)
7. Le motivazioni che hanno portato, in questi ultimi anni, a cambiare più volte le modulistiche
8. Se è ancora attiva la convenzione con il Collegio dei geometri stipulata con delibera n.03226/29 del 27 aprile 2000
9. Su quali aspetti si concentrano le verifiche tecniche effettuate dall'ufficio
10. Perché la validità del certificato è solo di un anno mentre in altri Comuni è illimitato e perché lo stesso certificato, durante il periodo di validità, non può essere utilizzato per pratiche diverse (es. permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e ricongiungimento familiare)

Torino, 10/03/2022

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Abdullahi Ahmed
Abdullahi